

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Relazione asseverata, consistente nella compilazione della Colonna Verde che riferisce sulla conformità qualitativa e quantitativa ambientale delle opere effettivamente realizzate rispetto a requisiti e disposizioni del RECENS21, di nuovo fabbricato (compresa la demolizione e ricostruzione totale) sito nel Comune di Vedano Olona in								Colonna verde			
n°		Colonna Verde preliminare (inizio lavori)						si			
n°		Colonna Verde conclusiva (fine lavori)									
Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Ritorno documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Credibilità	Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche	
1 QUALITÀ AMBIENTALE ESTERNA	Riduzione inquinamento luminoso 1.1	18/4	L'illuminazione degli spazi esterni non può essere fonte di inquinamento luminoso; il flusso luminoso degli apparecchi deve essere orientato verso il basso e non presentare dispersioni verso la volta celeste.	Legge 17/01; Art. 1.2.6 ITACA	1			0 errore	1	In caso di impiego allegare una scheda indicante il modello dell'apparecchio di illuminazione	
	Permeabilità dei suoli 1.2	8/7	Al fine di aumentare la capacità drenante, favorendo la produzione di effetti positivi sulla permeabilità dei suoli, le pavimentazioni carraie (zone di parcheggio, zone di transito di autoveicoli, cortili) con pendenza inferiore all'8% è consigliabile che siano di tipo drenante. In tutti i casi l'acqua non potrà essere smaltita nell'infrastruttura fognaria.	Art.3.2.3 ITACA		1		0 errore	1	Indicare sul progetto i tipi di pavimentazione impiegati e le superfici	
	Controllo microclima esterno (Bioclimatica) 1.3	8/6	Al fine di produrre effetti positivi sul microclima attorno ai fabbricati (mitigando i picchi di temperatura estivi con un minor assorbimento dell'irraggiamento solare nello spettro dell'infrarosso aumentandone l'emissività) dovranno essere impiegati materiali superficiali adatti; il requisito è soddisfatto se le pavimentazioni attorno al sedime del fabbricato (balconi compresi) esposte alla radiazione solare estiva dalle ore 12 alle ore 16 (ora solare) sono di tipo "freddo", tra le quali: tappeto erboso, prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcstre, ovvero se risultano protette dalla radiazione solare per la profondità di almeno cm.100.	Art.1.1.1 ITACA	2			0 errore	2	Indicare sul progetto i tipi di pavimentazione impiegati	
2 CONSUMO DI RISORSE	Isolamento termico involucro 2.1	25/2-5	Valori massimi di trasmittanza delle strutture dell'involucro: pareti opache verticali 0,34 W/m ² K, coperture piane o a falde 0,30 W/m ² K, Pavimenti verso locali a temperatura non controllata o verso l'esterno 0,33 W/m ² K, serramenti (vetri e telaio) 2,2 W/m ² K. Inoltre l'EP _n dovrà altresì mantenersi entro i limiti di cui all'art.25 comma 5 del RECENS21 (residenza entro classe C) Il requisito è soddisfatto se il valore dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (EP _i) risulta inferiore del 50% rispetto ai valori limite fissati all'art. 105 comma 5 del RECENS21.	D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08	3			0 errore	3	Indicare l'EP _n	
				D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06)	2			0 errore	8	kWh/m ² a	
	Riduzione consumo acqua potabile 2.2	28 29	L'impianto idrico dovrà essere predisposto per l'installazione di un contatore individuale per il consumo di acqua potabile (uno per unità immobiliare). Inoltre, al fine della riduzione del consumo di acqua potabile, è obbligatoria l'adozione di dispositivi per la regolazione del flusso di acqua dalle cassette di scanco dei vasi igienici e l'impiego di riduttori di flusso a tutti gli erogatori domestici a flusso libero.	Art. 2.3.1 ITACA	4			0 errore	1	Indicare sul progetto la tipologia del dispositivo impiegato	
	Uso di impianti solari termici 2.3	24/6-7-8		Il requisito è soddisfatto se l'impianto è alimentato da collettori solari termici, pompa di calore associata a sonde geotermiche, o biomassa, e copre non meno del 50% del fabbisogno energetico annuo di ACS. Se l'impianto copre non meno del 60% del fabbisogno energetico annuo di acqua calda ad uso sanitario ed integra un impianto di riscaldamento, meglio se a bassa temperatura.	LR Lombardia 39/04, DGR 8745/08; Art. 2.1.3 ITACA; D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06)	5		>=50%	0 errore	4	Indicare la tipologia dell'impianto e i mq. eventuali di pannelli solari
					D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06)	3		>=60%	0 errore	2	mq
	Uso di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o energia verde 100% RECS 2.4	24/11		Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica non inferiore a 1 kWp, ovvero se il proprietario potrà dimostrare (con contratto già stipulato allegato alla dichiarazione di intenti sottoscritta) che per dieci anni consecutivi l'approvvigionamento di energia elettrica provverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System). Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica non inferiore a 1kWp e se il proprietario potrà dimostrare (con contratto già stipulato allegato alla dichiarazione di intenti sottoscritta) che per cinque anni l'approvvigionamento di energia elettrica provverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System). Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica maggiore di 3 kWp, e se il proprietario potrà dimostrare (con contratto già stipulato allegato alla dichiarazione di intenti sottoscritta) che per cinque anni l'approvvigionamento di energia elettrica provverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System).	Legge 244/07 comma 290 DPR 380/2001 Art. 1-bis	6		almeno 1 kWp o 10 anni di Energia Verde 100%	0 errore	4	Indicare la potenza dell'eventuale impianto fotovoltaico in Kw e/o la durata in anni della dichiarazione di intenti allegata
					Art. 2.1.4 ITACA	4		almeno 1 kWp e 5 anni di Energia Verde 100%	0 errore	5	kw
						4		oltre i 3 kWp e 5 anni di Energia Verde 100%	0 errore	4	anni
	Efficienza impianti elettrici 2.5	18/2		Ai fini della riduzione dei consumi elettrici, per l'illuminazione di: scale interne - condominiali o non - parti comuni interne (androni, pianerottoli, corridoi), parti esterne agli edifici, è obbligatoria l'installazione di interruttori crepuscolari, a tempo o sensori di presenza. Predisposizione all'installazione di un impianto domotico.	Legge 244/07 comma 290 DPR 380/2001 Art. 1-bis	7			0 errore	2	Indicare la tipologia del dispositivo/impianto
						5			0 errore	2	
Uso di sistemi solari passivi 2.6	24/4		In assenza di documentati impedimenti di natura tecnica e funzionale, gli edifici di nuova costruzione devono essere posizionati con l'asse longitudinale principale lungo la direzione Est-Ovest con una tolleranza di + - 22,5° e le interdistanze fra edifici contigui devono garantire nelle peggiori condizioni stagionali (21 dicembre) il minimo ombreggiamento possibile sulle facciate. Il requisito si ritiene soddisfatto se la superficie dei vetri dei serramenti (serre comprese) esposti al sole al 21/12 è pari ad almeno il 70% di quelli fuori terra dell'involucro. Il requisito è soddisfatto se nell'edificio vi sono serre sporgenti, addossate, incassate o comunque integrate nell'organismo edilizio che contribuiscono al riscaldamento della temperatura ambiente interna. Purché rispettino tutte le condizioni prescritte dal RECENS 21 le serre e i sistemi passivi per la captazione e lo sfruttamento dell'energia solare non sono computati ai fini volumetrici.	Art. 2.1.2 ITACA	6			0 errore	2	Indicare sul progetto l'inclinazione dell'asse longitudinale e la superficie dei vetri totale e quella esposta al sole	
				13 24/5				7		0 errore	2
Uso di materiali di produzione locale 2.7	31		Il requisito si propone di favorire l'impiego di materiali locali in modo da ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e promuovere l'economia locale; il requisito si ritiene soddisfatto se (n) prodotti sui 12 della lista sottoriportata sono prodotti e distribuiti in località ubicate entro un raggio di 150 km. (vedi mappa). L'impresa costruttrice e gli installatori dovranno invece essere interamente locali (r = 75 km).	Art.2.4.3 ITACA	8		n = 10 n = 12	0 errore	3 2	Allegare la scheda ritirata presso l'Ufficio Tecnico	
	25/13-14		Il requisito è soddisfatto se, in alternativa ai generatori termici tradizionali ad alto rendimento, verranno installate: a) pompe di calore abinate a sistemi geotermici, generatori alimentati a idrogeno; b) generatori alimentati a biomassa o pompe di calore. In entrambi i casi, per le pompe di calore dovrà essere assicurato un COP, un GUE o un COP _n in condizioni nominali maggiore o uguale al valore stabilito dalle vigenti disposizioni regionali inerenti l'efficienza energetica in edilizia. In caso di disponibilità di teleriscaldamento urbano l'allacciamento è obbligatorio se presenti tratte di rete ad una distanza inferiore a metri 50. In caso di allacciamento il punteggio è quello del requisito a).	D. Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08	9		a b	0 errore	5 3	Indicare la tipologia del generatore termico	

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Riferimento documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Gradualità	Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche
3 CARICHI AMBIENTALI	Efficienza generatori termici 3.1	25/12	Per l'acquisizione del punteggio parziale, è sufficiente che la caldaia (se alimentata da combustibile fossile), in corrispondenza di un carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, abbia un rendimento percentuale maggiore o uguale a: $90 + 2 \log P_n$ dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del generatore, espressa in kW. A partire da rendimenti percentuali pari a: $95 + 2 \log P_n$ il punteggio sarà totale. Per rendimenti Per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW. Per le caldaie centralizzate in edifici con più appartamenti l'intervento deve prevedere comunque un sistema di gestione e contabilizzazione individuale.	D Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08	8		Totale	0 errore		
	Recupero acque meteoriche 3.2	30	E' obbligatorio il recupero delle acque meteoriche per innaffiare/irrigare i giardini, il lavaggio di auto, la pulizia di cortili ecc. Il volume minimo della vasca di accumulo dovrà essere calcolato in funzione dei seguenti parametri: fabbisogno annuo totale di acqua per irrigazione, volume di pioggia captabile all'anno determinato a sua volta dalla superficie di raccolta dalla copertura, dall'altezza annuale di pioggia, dal coefficiente di deflusso, efficienza del filtro, dal periodo di giorni consecutivi di secco. L'impianto prevede l'utilizzo dell'acqua recuperata per l'alimentazione delle cassette di scarico dei WC. Il volume della vasca tiene conto dei relativi consumi.	Art. 23.1 ITACA	9		Parziale	0 errore	2	Indicare la capienza della vasca mc
4 QUALITA' AMBIENTALE INTERNA	Regolazione locale temperatura dell'aria 4.1	26	Allo scopo di ridurre i consumi energetici è reso obbligatorio installare opportuni sistemi di regolazione locale della temperatura (valvole termostatiche, termostati collegati a sistemi locali o centrali di attuazione, ecc.) che, agendo sui singoli elementi di diffusione del calore, garantiscono il mantenimento della temperatura dei singoli ambienti riscaldati entro i livelli prestabiliti, anche in presenza di apporti gratuiti (persone, irraggiamento solare, apparecchiature che generano energia termica in quantità interessante, ecc.).	Art. 5.1.1 ITACA	10			0 errore	2	Indicare la tipologia del dispositivo impiegato
	Uso di impianti di riscaldamento a bassa temperatura 4.2	20/1	Al fine del mantenimento della temperatura dell'aria in condizioni di comfort senza movimentazione di polveri e senza eccessive variazioni nello spazio e nel tempo, con il minimo utilizzo delle risorse energetiche, si suggerisce di impiegare soluzioni avanzate per ottimizzare la propagazione del calore/raffrescamento per irraggiamento; il requisito è soddisfatto con l'impiego di riscaldamento: a pavimento, a battiscopa, a parete o a soffitto, provvisti di sezionamento dell'impianto.	Art. 4.3.1 ITACA		11		0	3	Indicare la tipologia della distribuzione impiegata
	Inerzia termica 4.3	15/3	Allo scopo di mantenere condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo evitando il surriscaldamento dell'aria, è necessario che le pareti dell'involucro siano ad elevata inerzia termica. Il requisito è soddisfatto se il coefficiente di sfasamento ≥ 12 ore.	Art.4.3.3 ITACA		12		0	4	
	Isolamento acustico: facciata e altre unità abitative, impianti e calpestio 4.4	21	Devono essere rispettati i limiti definiti nel DPCM 5.12.97 (e successive modifiche). Per quanto riguarda i rumori esterni e i rumori provenienti da altre unità abitative il requisito è soddisfatto adottando soluzioni che garantiscano, per entrambi i parametri, limiti superiori del 5% rispetto ai valori prescritti dal sopraccitato decreto. Per quanto riguarda i rumori di calpestio e da impianti, il requisito è soddisfatto adottando soluzioni che garantiscano, per almeno due dei tre parametri, limiti inferiori del 5% rispetto ai valori prescritti dal decreto.	DPCM 5/12/97		13	$D_{n,w}$ R_w $L_{n,w}$ $L_{n,eq}$ L_{A50Hz}	0	2	Allegare i risultati fonometrici
	Illuminazione naturale 4.5	17/9	Al fine del risparmio energetico e del comfort visivo, l'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale risulta verificato se il fattore medio di luce diurna (FLDM) per ciascun locale di abitazione non è inferiore al 3%. Tale requisito si intende soddisfatto qualora la superficie finestrata verticale utile non sia inferiore al 14,3% (1/7) della superficie del pavimento dello spazio abitativo utile.	Art. 4.1.1 ITACA		14		0	2	Indicare sul progetto i rapporti aeroluminanti
	Raffrescamento naturale (Bioclimatica) 4.6	9/1 25/7	E' importante favorire nella stagione estiva un soddisfacente benessere termico interno limitando sistemi che facciano uso di fonti energetiche tradizionali. Il requisito è soddisfatto, nell'edilizia residenziale, se gli ambienti interni sono protetti dall'irraggiamento solare diretto nel periodo estivo. Nel caso di facciate continue, è possibile ottenere gli stessi benefici con vetri riflettenti. E' importante ottenere la riduzione del discomfort ambientale estivo dovuto all'insolazione delle coperture. Nel caso in cui la copertura sia a diretto contatto con un ambiente abitato (ad esempio sottotetto, mansarda, ecc.), oltre a garantire i valori di trasmittanza di cui al punto 2.1, la copertura deve essere di tipo ventilato se a falda ovvero dotata di verde pensile o zavorramento di inerte di colore chiaro se piana (è ammesso il pavimento galleggiante o sopraelevato purché realizzato con materiale di finitura di tonalità chiara).	Art.1.1.1 IT.	11			0 errore	1	Indicare sul progetto il tipo di protezione impiegato
		15/2-9	Il requisito è soddisfatto se la ventilazione è ottenuta con correnti d'aria procurate da finestre contrapposte e/o con aperture comunicanti verso ambienti più freschi (ventilazione passiva) e/o tubazioni interrate che garantiscano uno scambio termico con il terreno.	Art. 4.4.3.1 ITACA		15		0	3	Indicare sul progetto il tipo di ventilazione passiva impiegata
	Bio-eco-compatibilità dei materiali 4.7	31/2	Il requisito si intende soddisfatto se almeno (x) prodotti sui 12 della lista sottoriportata sono costituiti da materiali naturali privi di fibre minerali libere cancerogene e sostanze che rilascino composti org. volatili (COV) tossici per l'uomo ed il cui ciclo di vita risulti rispettoso della salute dell'uomo e dell'ambiente (sostenibilità - biodegradabilità/riciclabilità). Inoltre, i materiali del punto 7 non dovranno contenere prodotti chimici e solventi tossici per la salute del consumatore attraverso assunzione inalare, la naturalità delle sostanze contenute potrà essere dimostrata esibendo l'autocertificazione delle ditte produttrici.	Art. 2.4.6 Art.4.4.2.1 Art. 4.4.2.2 ITACA	13		$x=9$ $x=7$	0 errore	3 4	Allegare la scheda ritirata presso l'Ufficio Tecnico
	Riduzione effetto gas Radon 4.8	11 14/7	Al fine della riduzione degli effetti dell'emissione del gas Radon, è consigliata la ventilazione dei locali interrati comprese le intercapedini aeree del piano più basso dell'abitazione in modo da evitare che la concentrazione del gas superi i limiti consigliati dalle raccomandazioni europee CE 143/90.	Art.4.4.2.3 ITACA Raccomandazioni CE: 143/90		17		0	1	Indicare sul progetto il tipo di ventilazione impiegata
	Riduzione inquinamento Elettromagnetico interno 50 Hz 4.9	14/9	Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione degli utenti, occorre minimizzare il livello dei campi elettromagnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti interni; il requisito è verificato se almeno nei locali di permanenza abitativa prolungata (camera da letto) sono impiegati impianti di distribuzione a stella associati a disgiuntori e cavi schermati o impianti a bassa tensione. E' altresì utile praticare il decentramento di contatori e l'allontanamento delle dorsali di conduttori dai posti letto.	Art.4.4.4.1 ITACA		18		0	3	Indicare sul progetto l'area protetta dai campi elettromagnetici
Ventilazione/aspirazione meccanica 4.10	16	Il requisito si intende soddisfatto se l'U.I. è dotata di: a) impianto di ventilazione ad azionamento automatico con recupero di calore che garantisca un ricambio d'aria medio giornaliero pari a 0,35 vol/h per il residenziale; b) impianto di aspirazione polveri centralizzata con immissione dell'aria calda di espulsione entro l'intercapedine aerea del piano più basso.			19		0	4	Indicare il tipo di ventilazione impiegata	
<p>N.B. La Colonna Verde deve essere compilata introducendo l'affermazione SI solo nel caso la disposizione del RECENS 21 sia verificata; nel caso non lo sia, occorrerà lasciare la casella vuota. Qualora la risposta ingenerasse incompatibilità, verrà segnalato un messaggio di errore a fianco del relativo punteggio conseguito. La colonna relativa alla "facilitazione delle verifiche di progetto" è un ausilio per guidare il progettista alla corretta redazione del progetto; su questa colonna, per i soli requisiti soddisfatti e nei soli spazi evidenziati in colore azzurro, al progettista è richiesto di riportare e sintetizzare (a scopo statistico) alcuni dati di progetto.</p>								0 errore	100	

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Riferimento documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Gradualità		Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche
---------------------	-----------	--------------------	--------------	-------------------------	--------------	-------------	------------	--	----------------------	-------------------	---

LISTA DEI MATERIALI	Attribuzione della sostenibilità ambientale sulla base del punteggio conseguito				Incremento volumetrico / Riduzione OO.UU.					
					soglie minime		applicato			
	Volume	OO.UU.	Incremento Volume zone AUR 1 e 2	OO.UU.						
1 Leganti e colle cementizie										
2 Laterizi	★	0 ≤ 25								
3 Superfici trasparenti	★★	26 ≤ 35								
4 Malte e Calcestruzzi	★★★	36 ≤ 43		0%	5%					
5 Manufatti in cemento	★★★	44 ≤ 50		0%	10%					
6 Legname da costruzione	★★★	51 ≤ 60		50%	20%	0,0%	0,0%			
7 Colori, vernici e impregnanti in ambienti confinati	★★★★	61 ≤ 80		75%	30%					
8 Grigliati (aerazione, ventilazione, frangisole, schermi solari, sicurezza antintrusione, pergolati, ecc.)	★★★★★	81 ≤ 100		100%	50%					
9 Impianto di riscaldamento/raffrescamento/ventilazione (distribuzione)										
10 Isolanti termici ed acustici										
11 Serramenti esterni (telai, persiane ecc.) e interni										
12 Pavimenti e rivestimenti										
<small>N.B.: i metalli ed il vetro sono considerati naturali; per il legname da costruzione è richiesta la sola distribuzione entro 150 Km. se certificato almeno FSC o PEFC (per il sughero è sufficiente che sia di provenienza italiana), solo in questo caso i materiali sono considerati anche bio-eco-compatibili di produzione locale. Ad esclusione dei soli manufatti eventualmente assemblati in opera e del legname da costruzione, per l'acquisizione del punteggio tutti i materiali scelti della lista sopra riportata dovranno avere la marcatura CE di conformità.</small>				N.B. Nel caso fosse dimostrato che l'U.I. o l'edificio fosse energeticamente autonomo ed inoltre producesse Energia Elettrica da FER per il fabbisogno annuo di un'auto elettrica, la riduzione degli OO.UU. sarà totale (100%) a partire da 81 punti						

Si evidenzia che la dimostrazione del rispetto dei requisiti indicati, può essere verificata sia in sede di sopralluogo in cantiere con il Responsabile del Servizio Tecnico competente, sia con la tempestiva trasmissione al Servizio Tecnico stesso, di dettagliati rilievi fotografici delle varie fasi di costruzione dai quali, ad esempio, si evincono gli spessori e la qualità dei materiali utilizzati per l'isolamento dell'involucro edilizio.

Il Direttore dei Lavori, il Tecnico incaricato o il proprietario assevera con perizia giurata la conformità delle opere realizzate con preciso riferimento a quanto dichiarato nella Colonna Verde conclusiva, ben sapendo che in caso di dichiarazione non veritiera sarà punito con:

- a) la sanzione amministrativa di € 1.000;
 - b) la comunicazione all'ordine o al collegio professionale competente per i provvedimenti disciplinari conseguenti;
- si procederà altresì all'eventuale declassamento della Unità Immobiliare con la restituzione/monetizzazione totale delle eventuali agevolazioni/incentivi concessi.

Vedano Olona, addì _____

Il Direttore dei Lavori / Il Tecnico incaricato / Il Proprietario